

Comuni a 5 stelle

Vedo una sola possibilità. Per riappropriarci dei nostri diritti naturali. Del territorio, dell'acqua, dell'aria, della luce, della salute, dei trasporti, dell'ambiente. Tutta roba nostra di cui siamo stati espropriati dai partiti. Ripartire dai Comuni. I partiti sono anacronistici. Finiti e autoreferenziali. Lontani da Vicenza e dalla Val di Susa. Lontani dagli inceneritori e dal Pm10. Lontani dai cittadini con leggi elettorali, condoni, conflitti di interessi, tutti ad hoc. Sono un mondo a parte. Un club che legge i giornali e va in televisione. Che pensa al Libano e all'Afghanistan. Al Pil, ma non alle pensioni. Al lavoro, ma non al precariato. Cose già dette, sulle quali il consenso nazionale è ormai assoluto. I partiti sono il passato. Zombie di Romero a caccia di elettori.

Esprimete liste civiche in ogni Comune. Un programma che tuteli voi, i vostri figli, il futuro. Non permettete che una sola decisione venga presa senza consultarvi. E su questo punto siate chiari, duri, intransigenti, con sindaci e assessori. Vostri dipendenti. Chi viola la regola, fuori a calci nel culo.

Il blog inaugura da oggi l'iniziativa "Comuni a 5 stelle". Una stella per l'energia, una per la connettività, una per l'acqua, una per la raccolta rifiuti, una per i servizi sociali.

Per ogni stella il blog proporrà dei modelli reali.

Invito i sindaci a segnalarmi le loro stelle.

Chi non vorrebbe vivere in un Comune a 5 stelle?

Nel blog darò visibilità ai migliori esempi attuati dai Comuni e entro l'anno pubblicherò la "Guida Grillo ai Comuni".

Meglio della Michelin.

Scarica "La Settimana" N°03-vol2 del 22 Gennaio 2007
--